

COME TRASCORREVALE LE FERIE LE FAMIGLIE BRESCIANE ALL'INIZIO DEL NOSTRO SECOLO

Quando in vacanza andavano solo i nobili

La Bassa e la Franciacorta erano le mete classiche - Ci si trasferiva al completo, portando dalle case di Brescia persino i tappeti

Tempo d'estate e di furibonde vacanze. Anche il partire diventa una frenesia, desidero d'evazione, stimolo all'immaginazione. Improvvisabile sfuggire alle male d'un viaggio che porta con sé un affetto di esotismo. Eppure fu un'età in cui la vacanza-privilegio di pochi si consumava entro i confini della nostra campagna, il viaggio era un'esperienza che si esauriva nelle poche decine di chilometri che separavano la città dalla residenza dove la nobiltà bresciana si trasferiva per la stagione estiva. Un raffinato patriottismo si rievocava l'atmosfera che caratterizzava la comoda vita di città. Le dimore della vecchia provincia bresciana continuano a racchiudere vicende, segreti e ricordi di un mondo di vivere perduto tra le nebbie del passato.



La partenza per le vacanze di una famiglia nobile sul carro agricolo trainato da buoi come occasionale mezzo di trasporto

La vacanza di questi privilegiati non era intesa come un'evasione fugace ma costituiva un lungo arco di tempo, fino ad ottobre inoltrato, durante il quale le famiglie blasonate curavano anche i loro interessi che tra culture di lino, limoni e baco da seta tenevano viva, assieme alle coltivazioni più comuni, l'economia della provincia. Ora le campagne della Bassa e della Franciacorta si restituirono intese pagine di storia dove i nomi degli antenati a neologie capitolite, arcaiche ramificate.

ricostruendo la storia come un mosaico di preziosi tasselli di pergamena. Come vivevano la grande estate le casate dell'aristocrazia bresciana? I Maggi, i Fenaroli, i Valotti, i Salvadego, i Lechi?... Il mio Virgilio sorride: ciò che mi racconta l'ha appreso frugando nelle carte, sfogliando vecchi album e collezioni di cartoline illustrate. E poi ha arricchito le sue conoscenze ascoltando i vecchi, le persone che ormai sono fantasmi umanizzati. «Le case vive si abbandonano verso maggio. Per il carico dei bagagli utilizzavano carri normalmente adibiti all'agricoltura in quello il momento magico in cui il fervore e l'eclettismo dell'estenuante vigilia giungevano al massimo.

Mentre la città si dissolseva alle spalle del lento incedere nelle carrozze padronali, iniziava l'avventura del viaggio. Le male preferite erano i nocci della Bassa o della Franciacorta. Tale poteva fedelmente ricostruirsi nella residenza di campagna. A capo del convoglio c'era la calce dei signori. La servitù, che faceva parte integrante della famiglia, desiderosa di trascorrere la vacanza in un particolare fermento per la raccolta del frumento e del lino, che si protroneva per tutto il mese di luglio. Nei campi mietuti o nelle sponde con i grappoli ancora verdi la terra saziata di calore dava ai giorni una pienezza dorata.

L'arrivo nei paesi di destinazione innesca feste e cerimonie scandite dai rintocchi delle campane. Anche i bambini avevano un ruolo ben preciso in questa ricerca festiva. Agli inizi del secolo, grazie all'intervento di Giuseppe Zanardelli, si promulgò una legge che consentiva ai ragazzi affidati ai collegi di trascorrere in famiglia il periodo estivo. Nell'Ottocento era normale che i bambini delle famiglie benestanti partissero di 8 anni per il collegio (la Moncalieri dai Barnabiti o dai Tolomei a Siena), facessero ritorno solo all'età di diciotto anni, mentre alle ragazze talvolta s'imponesse la scelta inappellabile della vita monacale. Ad addolcire le dure leggi del distacco dai genitori contribuivano - ricorda la mia guida in parte anche lei mia antenata - che per prime introducessero

a Brescia l'Ordine dell'Adorazione del Sacro Cuore. Di origini piemontesi, erano orientate ad un indirizzo di vita ascetica e di lavoro. Le giornate in campagna erano a scacchi col medico del paese, il notaio e il sindaco. Mentre la sera scendeva un'atmosfera di candele per tenere lontana l'inquietudine delle palme. A quell'ora i contadini smuovevano i giochi con vista vissuta tra i sapori forti delle cucine e nei cortili dove si raccontavano le storie di streghe e di anime di morti, leggendo, residui di credenze che avevano un solo effetto: suscitare ingenui emozioni.

La vita agreste rigida e un po' monotona era spezzata da un incontro molto importante della giornata, la tavola imbandita tra alate di vermelle intratteneva i commensali per lunghe ore. Talvolta ospite d'onore era una autorità politica o un funzionario. Allora il menù, redatto appostamente in francese comprendeva i piatti più ricercati come in questa carta che mi mostra il mio Virgilio: trota del Garda alla nazionale, filetto di bue all'ingliese, fiam di pomodoro, Pignone di neve, biscotto sorpresa.

La cena veniva servita nel portico e dopo il pasto serale gli uomini si concedevano un sigaro giacendo a scacchi col medico del paese, il notaio e il sindaco. Mentre la sera scendeva un'atmosfera di candele per tenere lontana l'inquietudine delle palme. A quell'ora i contadini smuovevano i giochi con vista vissuta tra i sapori forti delle cucine e nei cortili dove si raccontavano le storie di streghe e di anime di morti, leggendo, residui di credenze che avevano un solo effetto: suscitare ingenui emozioni.

Principessa da tutta Europa nelle dimore sul lago di Garda

L'itinerario fantastico attraverso le rotte vacanziere delle "grandi famiglie" bresciane dell'Ottocento ci riporta dai confini delle nostre grasse ma torride campagne alle sponde del lago di Garda. La vita del mestiere per gli uomini non era certo stressante; a parte la routine degli interessi agricoli la giornata si consumava in una cavalcata e qualche tiro di scioppo alle becche. La stagione venatoria era il periodo più atteso per chi stava sul lago le mete preferite erano Limone, le rocce di Tremosine dove si cacciavano pernici e galli cedroni mentre sul monte di Gargnano, alla tenuta di Ranzano, si serviva il roccolo. Non mancavano stravaganti scommesse a movimentare il dolce far niente storico quello del conte Arnaldo Martinengo e il nobile Giovanni Salvi che portava di Brescia a quelle di Verona impiegando un "tiro a due cavalli", cinque ore. L'impresa consisteva in un raccolto di frutta ben 16 Luigi d'oro.



La principessa Letizia Buonaparte lascia Bogliogo a bordo d'una memorabile De Dion Bouton nel 1904

avventurata all'isola di Garda, di proprietà Lechi. Un ospite al suo ritorno annota: «L'isola è sterile nonostante qualche sperduto orto e in quest'anno di abbondanza si potrà ricavare circa 800 kg di frutta». Per il signore, per il quale l'era inimmaginabile eppure si al sole, mutare o andare in vela, la visita costituiva un momento di vanità e di evasione. Solo agli inizi del secolo si ampliarono gli orizzonti della villeggiatura. Se nell'Ottocento il massimo era Recoaro per le cure termali, si prese poi a frequentare le Dolomiti. Madonna di Campiglio, la Mendola, La Riviera Ligure oppure l'esclusivo De Bains al Lido di Venezia.

Un po' fuori dal giro delle famiglie patrizie bresciane era dunque il lago di Garda. Non lo fu per la casata che vanta la stupenda villa settecentesca con giardino all'italiana conformato da limonaie. Mentre esploriamo tra documenti, carteggi, pergamene i ricordi degli antenati, la mia guida ricorda minuziosamente che il palazzo patriziale di Bogliogo rappresentava non solo una residenza estiva, ma era un importante crocevia per gli scambi commerciali che la famiglia aveva con mezza Europa. La fortuna nasceva da quella che «Dio» aveva definito «Giuseppina» o «Zitronen Dillen». I limoni, da Bogliogo

incantò ogni ospite: uno in particolare se ne innamorò al punto da volerla acquistare. Che rappresentava i castelli suggestivi non facevano difetto: ma voleva anche questa perla di Bogliogo. Ne fu dissuaso con cortese fermezza. Il vicere Ranieri sbarcò a Bogliogo più volte, con la sua gente gli si offrì il servizio: un giorno lasciò alla servitù una memorabile mancia di 43 lire. Vi fece ritorno con Maria Luigia duchessa di Parma con sette dame di compagnia e sette signori. Anche la principessa Letizia Buonaparte in un suo soggiorno sul lago. Vi arrivò in un agosto carico di luce a bordo di una memorabile De Dion Bouton e in suo onore a Bogliogo vennero imbanditi sontuosi banchetti. Anche per il generale, gli ospiti forestieri rappresentavano un elettrizzante fuori programma. I momenti tradizionali di svago e di festa erano invece la regata delle bisse, la festa del gnocco, le processioni solenni, il concorso di barca a vapore arrivo sul lago di Garda fu nel 1827, il 7 agosto. Dal litorale veronese toccò la sponda sud-orientale con una velocità incredibile per quel tempo.

A rompere la monotonia della vacanza estiva arrivava la fiera agostina di Brescia che rappresentava il più atteso. La città si ripopolava di come d'incanto, era l'epoca più bella che vedeva la città illuminarsi di fuochi pirotecnici, s'improvvisavano chioschi Prater, rutilanti parchi giochi con i clown dal viso impietisticamente di gesso e farina, la bocca agrandita col trucco, i saltimbanchi ammantavano di piume per provare l'ebbrezza di perdersi nell'aria che echeggiava dal fattorio: «L'inghine signora fra mangiatori di fiori e donne cannone. Le ore più calde della giornata si trascorrono all'ombra delle dimore patrizie mentre la sera si scatenava la vita notturna con balli, spettacoli, opere liriche di grande con la celebre soprano Catalani. Ma l'attrazione più popolare rimaneva il circo. Di notte si accendeva il fuoco del chiocciolo delle fontane veniva soffocato dal tramonto e il giorno i canchiosi. Tra immense gabbie e tendoni multicolori lo zoo cittadino ipotizzava gran parte di Brescia. Il Campione di Vallesella nelle Dolomiti di Brenta.

Non è avverso un'associazione ad alto coefficiente di difficoltà, essendo i punti più ostici di terzo grado, ma non toglie che fosse irata di incognite essendo una direttrice che in precedenza mal nessuno aveva affrontato. Il notaio Bettino ha raggiunto quota 2940, dopo il terzo di fatica, nel ritorno di prima mattina, nel quarto pomeriggio è stato ritornato al rifugio del Grotto, rassegnato per il tentativo riuscito.

Le dispute poi s'infuocavano anche per questioni di storia, quella di un orizzonte qualche matrimonio allora le preoccupazioni si trasversavano sulle note di una nubienda o sulla carriera politica del futuro sposo. I matrimoni, anche se architettati con malizia, non costituivano all'epoca una fastosa occasione mondana. Gli invitati erano solo i familiari più stretti. Anche il rinfresco era all'insigne della parsimonia: tra mazzi di fiori raccolti in giardino si serviva un pasto frugale a base di biscotti e caffèlatto. Gli invitati erano solo i familiari più stretti. Anche il rinfresco era all'insigne della parsimonia: tra mazzi di fiori raccolti in giardino si serviva un pasto frugale a base di biscotti e caffèlatto. Gli invitati erano solo i familiari più stretti. Anche il rinfresco era all'insigne della parsimonia: tra mazzi di fiori raccolti in giardino si serviva un pasto frugale a base di biscotti e caffèlatto.

Per il signore, per il quale l'era inimmaginabile eppure si al sole, mutare o andare in vela, la visita costituiva un momento di vanità e di evasione. Solo agli inizi del secolo si ampliarono gli orizzonti della villeggiatura. Se nell'Ottocento il massimo era Recoaro per le cure termali, si prese poi a frequentare le Dolomiti. Madonna di Campiglio, la Mendola, La Riviera Ligure oppure l'esclusivo De Bains al Lido di Venezia.

Un po' fuori dal giro delle famiglie patrizie bresciane era dunque il lago di Garda. Non lo fu per la casata che vanta la stupenda villa settecentesca con giardino all'italiana conformato da limonaie. Mentre esploriamo tra documenti, carteggi, pergamene i ricordi degli antenati, la mia guida ricorda minuziosamente che il palazzo patriziale di Bogliogo rappresentava non solo una residenza estiva, ma era un importante crocevia per gli scambi commerciali che la famiglia aveva con mezza Europa. La fortuna nasceva da quella che «Dio» aveva definito «Giuseppina» o «Zitronen Dillen». I limoni, da Bogliogo

incantò ogni ospite: uno in particolare se ne innamorò al punto da volerla acquistare. Che rappresentava i castelli suggestivi non facevano difetto: ma voleva anche questa perla di Bogliogo. Ne fu dissuaso con cortese fermezza. Il vicere Ranieri sbarcò a Bogliogo più volte, con la sua gente gli si offrì il servizio: un giorno lasciò alla servitù una memorabile mancia di 43 lire. Vi fece ritorno con Maria Luigia duchessa di Parma con sette dame di compagnia e sette signori. Anche la principessa Letizia Buonaparte in un suo soggiorno sul lago. Vi arrivò in un agosto carico di luce a bordo di una memorabile De Dion Bouton e in suo onore a Bogliogo vennero imbanditi sontuosi banchetti. Anche per il generale, gli ospiti forestieri rappresentavano un elettrizzante fuori programma. I momenti tradizionali di svago e di festa erano invece la regata delle bisse, la festa del gnocco, le processioni solenni, il concorso di barca a vapore arrivo sul lago di Garda fu nel 1827, il 7 agosto. Dal litorale veronese toccò la sponda sud-orientale con una velocità incredibile per quel tempo.

A rompere la monotonia della vacanza estiva arrivava la fiera agostina di Brescia che rappresentava il più atteso. La città si ripopolava di come d'incanto, era l'epoca più bella che vedeva la città illuminarsi di fuochi pirotecnici, s'improvvisavano chioschi Prater, rutilanti parchi giochi con i clown dal viso impietisticamente di gesso e farina, la bocca agrandita col trucco, i saltimbanchi ammantavano di piume per provare l'ebbrezza di perdersi nell'aria che echeggiava dal fattorio: «L'inghine signora fra mangiatori di fiori e donne cannone. Le ore più calde della giornata si trascorrono all'ombra delle dimore patrizie mentre la sera si scatenava la vita notturna con balli, spettacoli, opere liriche di grande con la celebre soprano Catalani. Ma l'attrazione più popolare rimaneva il circo. Di notte si accendeva il fuoco del chiocciolo delle fontane veniva soffocato dal tramonto e il giorno i canchiosi. Tra immense gabbie e tendoni multicolori lo zoo cittadino ipotizzava gran parte di Brescia. Il Campione di Vallesella nelle Dolomiti di Brenta.

Non è avverso un'associazione ad alto coefficiente di difficoltà, essendo i punti più ostici di terzo grado, ma non toglie che fosse irata di incognite essendo una direttrice che in precedenza mal nessuno aveva affrontato. Il notaio Bettino ha raggiunto quota 2940, dopo il terzo di fatica, nel ritorno di prima mattina, nel quarto pomeriggio è stato ritornato al rifugio del Grotto, rassegnato per il tentativo riuscito.

calendario

I GIORNI - Me sono passati 227 e ne restano 138. LE SOLE - A Brescia sorge alle 6:19 e tramonta alle 20:26. (Dati forniti dalla Specola Cicca).

I Santi

Assunzione della Santa Vergine Maria.

LE FARMACIE

Il servizio di guardia farmaceutica nell'area 41 è fornito dalle seguenti farmacie: BRESCIA - Via Milano, 49 - F.lli. BRESCIA - Corso Palestini, 2 - F.lli. BRESCIA - Corso Mameli, 24 - F.lli. BRESCIA - Via Galilei, 122 - Castello BRESCIA - Via Galilei, 123 - Comune. Servizio continuato giorno e notte. BRESCIA - Via Einaudi, 9 - Spe. del Civ. CASTEGNATO - Via Marconi, 29 - C. B. BRESCIA - Via Perla, 10 - C. B. BRESCIA - Via Carra, 10 - C. B. Nella giornata di sabato per

VISITE AGI OSPEDALI

SPEDALE CIVILE Per le visite all'Ospedale Civile: FERIALE: dalle ore 13.15 alle 14.15. FESTIVI: dalle ore 19.15 alle 20.15. Ospedale dei Bambini FERIALE: dalle ore 13.15 alle 14.15. FESTIVI: dalle ore 19.15 alle 20.15. Ospedale S. ORSOLA FERIALE: dalle ore 13.15 alle 14.15. FESTIVI: dalle ore 19.15 alle 20.15. Ospedale Psichiatrico. Tutti i giorni dalle ore 19.20 alle 20.15.

GUARDIA MEDICA

Il servizio di guardia medica è svolto dalle seguenti sedi e con i seguenti telefoni sotto indicati. Il servizio di guardia medica viene assicurato.

ANAGRAFE

Orario di apertura al pubblico degli uffici dell'Anagrafe e dello Stato Civile. Domenica e altri giorni festivi dalle ore 9.30 alle 11.30 per le sole denunce di morte.

Notario-alpinista

apre una nuova via nelle Dolomiti di Brenta. Non è nuovo a imprese del genere che sempre vengono compiute sul classico spirito alpinistico senza l'ausilio dei mezzi che la tecnica più moderna mette a disposizione. Il notaio concittadino Cesare Zanotti, da oltre quarant'anni appassionato della montagna, in solitario ha scalato ieri la festosa suda di Gerdol con la compagnia di Vallesella nelle Dolomiti di Brenta.

VISITE AI MUSEI

Museo di scienze, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.

TELEFONO AMICO

55.555 in funzione ogni giorno.

SERVIZIO CERTIFICATI

Recupero al domicilio dei cittadini di tutti i certificati per i quali non è obbligatoria la presenza fisica. Telefono: 295662.

ASSOCIAZIONE ALCOLISTI

Associazione di medici e farmacisti. Telefono: 318236-318789.

IL GIORNALE DI BRESCIA

è posto in vendita nelle prime ore del mattino presso le principali edicole delle seguenti località di soggiorno e di cura:

- RIVIERA ADRIATICA: ALBA ADRIATICA, ALBARELLA, BERARIA, BIBIONE, CAORLE, CASA BIANCA, CASAL BOSSETTI, CATTOLICA, CAVANO, CERVA, CESENATICO, CHIOGGIA, CIVIGNANO, CORTELLAZZO, CURPA MARITTIMA, DUNA VERDE, ERACLEA MARE, FANO, FOSSO SEJORE, GABICCE MARE, GATTEO MARE, GRAD, GROTTAMARE, IGEA MARINA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, RIVA VERDE, RIVAZZURRA, ROSETO ABRUZZI, ROSOLINA MARE, S. BENEDETTO D'IRONTO, PORTO CERINZI, PORTO D'ASCOLI, PORTO RICCIOLI, PORTO POTENZA PICENA, PORTO RECANATI, PORTO S. ELPIDIO, PORTO S. GIORGIO, PORTO S. MARGHERITA, PUNTA MARINA, PUNTA SABBIONI, RICCIONE, RIMINI, RIVABELLA, R